



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Nazionale

Prot. n. 26/P/2026

Roma, 13 febbraio 2026

*Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento
Ufficio V - Relazioni Sindacali della Polizia di Stato
Roma*

OGGETTO: Articolo 28 del decreto-legge 11 aprile 2025, n. 48 “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario”, convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 9 giugno 2025, n. 80. Indicazioni applicative.
Richiesta chiarimenti in merito ai ruoli e alla carriera del personale della Polizia di Stato che svolge attività tecnico-scientifica o tecnica e alla carriera dei medici della Polizia di Stato.

^^^^

L'Ufficio per l'Amministrazione Generale di codesto Dipartimento, con “atto di indirizzo” del 5 febbraio u.s., ha fornito le prime indicazioni applicative in ordine alle previsioni racchiuse nell'articolo 28 (Disposizioni in materia di licenza, porto e detenzione di armi per gli agenti di pubblica sicurezza) di cui al decreto-legge 11 aprile 2025, n. 48, recante “*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza pubblica, di tutela del personale in servizio, nonché di vittime dell'usura e di ordinamento penitenziario*”, convertito nella legge 9 giugno 2025, n. 80, alla luce dell'avvenuto consolidamento del provvedimento normativo, operato – senza modificazione alcuna – dalla menzionata legge di conversione.

Il citato articolo 28 ha disposto una rilevante innovazione in tema di porto d'armi senza licenza a favore degli agenti di pubblica sicurezza.

Ai sensi del comma 1 della disposizione in questione, infatti, gli agenti di pubblica sicurezza di cui agli articoli 17 e 18 del Testo unico della legge sugli ufficiali e agenti di pubblica sicurezza, di cui al R.D. n. 690 del 1907, *sono autorizzati a portare senza licenza le armi* previste dall'articolo 42 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza - TULPS, di cui al R.D. n. 773 del 1931, *quando non sono in servizio*.

Tuttavia, il suddetto “atto di indirizzo”, nel richiamare il campo di applicazione, non sembra tener conto delle evoluzioni ordinamentali dei ruoli e della carriera del personale della Polizia di Stato che svolge attività tecnico-scientifica e della carriera dei medici della Polizia di Stato, ai quali, ai sensi dell'art.42 del d.P.R. 24 aprile 1982, n. 337, recante “*Ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica*”, e ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 24/04/1982, n. 338, rubricato “*Ordinamento dei ruoli professionali dei sanitari della Polizia di Stato*”, è *attribuita, limitatamente alle funzioni esercitate, la qualifica di agente/ufficiale di pubblica sicurezza*.

In ragione di ciò, la scrivente organizzazione sindacale sta ricevendo una serie di richieste di chiarimento sulla portata della nuova disposizione normativa ovvero se vi siano delle restrizioni per il suddetto personale in ragione della specifica “*limitatamente alle funzioni esercitate*”.

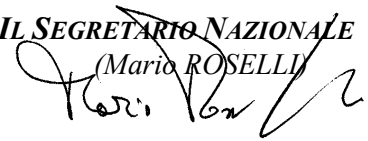
Restrizioni, che semmai fossero confermate, *striderebbero* con le vigenti disposizioni in materia di porto dell'arma corta d'ordinanza – comune dotazione individuale per gli appartenenti alla Polizia di Stato –, in cui non è contemplata alcuna distinzione tra il personale in argomento e quello che espleta funzioni di polizia di cui al d.P.R. 24 aprile 1982, n. 335, a cui l'ordinamento riconosce il titolo di portare l'arma di ordinanza anche libero dal servizio, senza alcuna limitazione spazio-temporale.

Per quanto esposto, si prega di fornire con la celerità che il caso richiede delucidazioni sull'applicazione del suddetto art. 28 nei confronti dei ruoli e della carriera del personale della Polizia di Stato che svolge attività tecnico-scientifica o tecnica e della carriera dei medici della Polizia di Stato.

In attesa di cortese riscontro, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE

(Mario ROSELLI)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Mario Roselli", written over the printed name.